

## OMELIA EPIFANIA DEL SIGNORE

Venerdì 6 gennaio 2017

### E' l'Epifania del Signore.

Epifania, che significa *manifestazione del Signore...*

### E' la festa di Dio che si manifesta a tutti i popoli!

Una festa straordinaria, seconda solo alla Pasqua e alla Pentecoste.

Festa brutalmente paganizzata con l'intrusa vecchietta, *la befana*, che poco ha a che vedere con la splendida pagina che abbiamo letto.

Da bambino per me l'Epifania era una "festa speciale" (non so adesso è ancora così per i bambini di oggi..) per via di queste strane figure del Natale e nel cuore conservo ancora "la soddisfazione" di poter finalmente aggiungere quelle ultime tre "statuine" come ultimo tocco al presepe.

Sembrirebbe *una bella favola...*

Attenti, però, a non correre il rischio di ridurre l'Epifania a favoletta edificante, occorre prendere con grande serietà il **racconto di Matteo** che è anzitutto sintesi teologica, messaggio di fede.

Ci sono diversi elementi:

\* *i buoni* che sono i **Magi**, personaggi misteriosi che vengono da lontano seguendo una stella, altrettanto misteriosa: un incrocio tra maghi, astrologi e studiosi, molto ferrati in quella scienza orientale che è l'astronomia nelle concrete applicazioni sulla storia.

\* *C'è il cattivo*, **Erode**, re non amato e che trama contro il piccolo Bambino che è nato.

\* *Inoltre il luogo: un piccolo paese, Betlemme...* che era famoso per la nascita di Davide, un antico re e diventa ancora più famoso perché nasce un uomo – Gesù - di cui tutti sanno almeno alcune informazioni.

\* *C'è uno scontro tra il bene* (Magi e Gesù) *e il male* (Erode che trama segretamente contro il bambino e tenta di ingannare i saggi venuti da lontano).

*I magi sono pieni di gioia* perché incontrano Gesù;

*Erode rimane turbato* alla notizia della nascita di questo bambino, e senza dubbio si arrabbia molto quando i Magi non passano da lui a riferire quello che hanno visto.

I magi portano dei **doni** che sembrano esagerati o strani (pensate se vi avessero regalato incenso...).

Sono *doni simbolici*; la liturgia vi legge un modo per riconoscere in Gesù

- il vero **re (oro)**,
- il vero **Dio (incenso)**, un profumo che si brucia come segno della preghiera che sale a Dio),

- l'uomo che sarà ucciso (la **mirra** è un unguento per chi viene imbalsamato).

\* **La stella** indica *il segno dal cielo*: DIO GUIDA I PASSI DELL'UOMO SE QUESTO SA RICONOSCERE, ACCOGLIERE E FIDARSI DI LUI.

Inoltre i **magi** sono il segno che *la salvezza portata da Gesù è destinata a tutti gli uomini*.

Dunque sembra una favola... ma **non è una favola!**

E' una storia da prendere sul serio

e nella quale giocare anche noi la nostra parte.

Se risulta quella giusta...ci donerà tanta gioia|

EPIFANIA:DUNQUE FESTA DEI MAGI...

Ma questi Magi, non vi ricordano qualcun altro?

Ricordate *i pastori* di Natale?

Di tutti quelli che sanno della notizia, solo i pastori e i Magi **riconoscono** nel bambino la presenza del Figlio di Dio.

**I Magi**, quindi, sono *l'immagine dell'uomo che cerca*, che indaga, che si muove e segue *la stella*.

Non come Erode e i sacerdoti del tempio che, pur "sapendo", restano ai loro posti.

No. **Per riconoscere Gesù occorre smuoversi, indagare, seguire, lasciarsi provocare, CERCARE.**

Dio si lascia trovare, certo.

Ma a chi lo desidera, non da chi lo ignora.

I Magi sono quindi il modello di tutti *i cercatori di Dio*, che hanno il coraggio di fare il "salto della fede" e offrono oro incenso e mirra...

**NEL BAMBINO riconoscono il Signore** donando l'oro,

**il Dio** regalando l'incenso,

**il Crocifisso** consegnando la mirra.

Un giorno, un uomo andò a trovare Socrate e gli disse: "*Socrate, devo raccontarti una cosa su un tuo giovane allievo. Vedi, il fatto è che lui...*"

Ma il grande filosofo interruppe il pettegolo: "**Non continuare, prima vorrei farti tre semplici domande su quello che hai da dirmi.**"

"*Tre domande? Quali domande, Socrate?*"

"**La prima domanda si chiama verità. Puoi giurare che quello che vuoi raccontarmi è l'assoluta verità?**"

"*No, ma ne parlavano al mercato, e pensavo che tu...*"

"**Quindi tu personalmente non sai se ciò che vuoi dirmi è vero. La seconda domanda si chiama bontà. Quello che vorresti dirmi è buono?**"

"Veramente no, perché sembra che quel tipo.. "

**"Quindi vorresti dirmi qualcosa di cattivo, anche se non sei sicuro che sia vero?"**

"Io credevo che..."

**"Resta la terza domanda, l'utilità. Mi sarà utile sapere ciò che vorresti dirmi?"**

"Non saprei..."

**"Allora perché vorresti riferirmi una cosa che ha almeno il 50% di probabilità di essere falsa, cattiva e inutile?"**

Sentendo questo, il pettegolo si vergognò di se stesso e se ne andò con la coda tra le gambe.

Questa storiella ci può essere di prezioso aiuto nella vita quotidiana a controllare meglio la nostra lingua per evitare di diffondere anche noi cose/notizie false, cattive e inutili.

Ma ci può suggerire che anche noi come i magi possiamo portare tre doni – oro, incenso e mirra - a Gesù Bambino...

e che questi doni più graditi potrebbero davvero essere:

***l'oro della verità;***

***l'incenso della bontà;***

***e la mirra dell'utilità!***